Anno I. Trieste, Martedì 14 Novembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 310.

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 60 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali è scaduto o va a scadere l'abbonamento **MENSILE** o **SETTIMANALE** sono pregati di rinnovarlo puntualmente portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

È sempre aperto l'abbuonamento al prezzo indicato in testa del giornale. Gli abbonati ricevono il giornale la mattina franco a domicilio.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il commercio al Kongo. ANVERSA 10. È partito uno *steamer* di 600 tonnellate carico di tessuti, cotone, vestaglie, sementi di legumi, montoni, mille grosse di specchietti e seicento chilogrammi di polvere, diretti al Kongo. Queste mercanzie verranno lì cambiate con olio di palma, avorio e semi d'arachide.

Lo sciopero dei lavoranti di mobili. PARIGI 11. I delegati dei padroni fabbricanti di mobili scolpiti e la Commissione esecutiva operaia hanno ieri in giornata firmato un programma di conciliazione, che pone termine ai bisogni urgenti del presente, aspettando l'elaborazione della tariffa generale. Una riunione seguì la sera; gli operai hanno accettato il compromesso che oggi sarà sottoposto alla firma individuale dei padroni.

Ancora sui giornalisti. ROMA 11. È venuto a Genova il signor Stefano Canzio, genero di Garibaldi, che è molto amico del sig. Vassallo direttore del *Fracassa* per interporsi fra Ricciotti Garibaldi e gli altri radicali. I padrini del Vassallo hanno publicato una dichiarazione con la quale invitano il loro rappresentato a ritenere esaurito l'incidente, vista la irresponsabilità del Coccapieller negli articoli publicati dall'*Ezio II*. Ricciotti Garibaldi dichiara dal canto suo nell'*Ezio* di essere pronto a battersi con un avversario onorevole.

La chiave del mistero. TOLOSA 11. Fu scoperto il movente del delitto commesso al castello della Cloche (vedi *Piccolo* del meriggio). La serva Maria Prato aveva avuto un figlio che poi aveva ucciso; l'unico testimonio del delitto, d'accordo col padrone, pensarono d'assassinare il povero Benazet.

Un terribile flagello. PARIGI 12. Nella città di Troyes infierisce la febbre tifoidea. La scuola dei ragazzi fu chiusa; si crede che la guarnigione partirà. Il consiglio municipale è riunito d'urgenza.

Suicidio di nuovo genere. PARIGI 11. A Luerdy, un operaio a nome Durette si è ucciso colla dinamite. Approfittando dell'assenza della moglie, egli si stese sul letto, si pose una cartuccia di dinamite in bocca e diede fuoco alla miccia. S'intese un'esplosione. Accorsero i vicini e trovarono il cadavere di Durette orribilmente mutilato. La testa irriconoscibile era completamente staccata dal busto.

Rivolta di operaie. LIONE 11. Le operaie della fabbrica di tabacchi si misero in rivolta, causa il licenziamento d'una loro compagna. Volevano gettare il direttore dell'opificio nella *Rhône*. Se l'operaia non viene riammessa, tutte si metteranno in isciopero.

Un prestito di 15 milioni. ROMA 11. Ieri sera il Consiglio comunale approvò il prestito proposto dalla Giunta ed autorizzò per il 1883 l'emissione di Obbligazioni pel valore di 15 milioni.

Valigia delle Indie. BRINDISI 13. Il vapore „Tanjore“ della „Peninsular and Oriental Steam Navigation Company,“ è arrivato oggi alle due antim. con la valigia delle Indie.

Teatri chiusi. ORAN 13. Temendo che i disordini contro gli ebrei continuino, il municipio locale, ha ordinato la sospensione delle rappresentazioni teatrali.

Lo sciopero dei tipografi. VIENNA 12. Tutti i giornali viennesi, ad eccezione della *Vaterland* e della *Tribüne*, visto che i tipografi minacciavano uno sciopero generale, e temendo che i giornali non potessero comparire alla Domenica, hanno accettato ieri notte l'imposto aumento di tariffa (2 soldi ogni 1000 lettere). La *Tribüne* oggi non è uscita; la *Vaterland* venne composta da tipografi ausiliari. — Al *Tagblatt* fu impossibile di far comporre gli annunzi, e si presentò con quelli dei giorni antecedenti. Si teme una pericolosa agitazione contro i giornali ch'escono il Lunedì mattina. Ogni tipografia dovrà assoggettarsi a radicale sostituzione d'operai. L'*Extrablatt*, ha accolto la nuova tariffa, incominciando dal 17 corrente; frattanto, dicesi, licenzierà tutto il personale tipografico. Nella tipografia della *Tribüne* si lavora fino da oggi con operai nuovi.

Uragano. CRACOVIA 13. Nella notte decorsa scoppiò un terribile temporale che si estese a tutti i dintorni, ad arrecò gravissimi danni. La veemenza dell'uragano fu sì grande che sradicò persino degli alberi ed atterrò capanne.

Riposo alla Domenica. PEST 12. In occasione della discussa sospensione dei giornali nel lunedì, i redattori tennero una conferenza e vennero alla conclusione che, nel dichiararsi solidali fra di loro, concederanno agli operai completo riposo ogni Domenica, e faranno uscire i giornali nel Lunedì non prima delle 12 merid. Domanderanno inoltre allo Stato che stabilisca siccome obbligatorio il riposo alla Domenica.

CRONACA LOCALE.

Il „Piccolo.“ Essendo totalmente esaurita la edizione del mattino del *Piccolo* d'ieri, l'amministrazione ne acquisterebbe alcuni esemplari al prezzo di soldi 3.

L'Esposizione. La chiusura della Mostra agricola-industriale avrà luogo irremissibilmente domani. Il giorno dopo gli espositori comincieranno a rimpaccare la loro merce.

Oggi e domani il biglietto d'entrata, secondo la *Triester Zeitung*, non costa che 20 soldi; stando invece agli affissi, il prezzo sarebbe di soldi 30. Se la sbrighino i visitatori.

Dalla terra del Fuoco. Fra i reduci degli illustri esploratori componenti la spedizione Bove nella Terra del Fuoco, non ultimo è certo il prof. Domenico Lovisato, d'Isola, che, diretto alla sua città natale per una sosta di alcuni giorni, giunse Domenica tra noi. Egli reca con sè dai luoghi visitati, delle ricche ed importanti collezioni che intende riordinare durante il suo soggiorno in famiglia.

Cose ferroviarie. A cominciare dal 15 Novembre e sino a nuove disposizioni, il treno celere Trieste-Vienna avrà una breve fermata a Markt-Tüffer.

Unione filantropica La Previdenza. Il concerto, che avrà luogo quanto prima al Politeama Rossetti a beneficio di questa pia istituzione, promette di riuscire interessantissimo.

Oltre al tenore sig. Perotti, che cortesemente si presterà a rendere più splendida la serata, l'egregia sig.na Virginia Paderni promise di concorrervi anch'essa gentilmente.

Sotto siffatti auspici uno splendido successo non può mancare.

Beneficenza. Alla spettabile Comunità Greco-orientale pervennero da parte di persona, che ha conservato l'anonimo, l'importo di f. 200 a favore di persone povere tra i suoi connazionali.

Ecco l'unico dei casi in cui l'anonimo è sinonimo di lealtà e di generosità.

Furti all'Esposizione. Ci si assicura che i due studenti O. P. e B. L. che erano stati arrestati come indiziati del furto di alcuni oggetti esposti, furono veduti ieri in libertà.

Ciò lascia supporre che non siasi trovato luogo a procedere. Ne siamo ben lieti, e per le famiglie e per gl'istituti a cui appartengono.

Un paniere misterioso. *Storia breve, ma vera.* Due villiche, delle quali diremo più sotto il nome, il dì 22 ottobre scorso uscivano in tutta fretta e con una certa aria imbarazzata dal negozio del sig. Cavalcante; una delle due villiche teneva un paniere, il quale agli occhi degli agenti di pub. sic. riusciva alquanto misterioso. È noto che quei signori non vogliono saperne di misteri, ed ogniqualvolta se ne presenta loro qualcuno, pretendono di decifrarlo. Così accadde col paniere che portava la villica Maria Rauber di Roiano, donnina di 53 anni, madre di alquanta prole e moglie di suo marito.

Frugato dunque il paniere, i sullodati signori vi rinvennero dentro due dozzine di fazzoletti del valore complessivo di fiorini 7.50; fazzoletti che dessa, con l'ausilio dell'altra villica Antonia Nardin di Rozzol di 38 anni, aveva rubato al sig. Cavalcante sunnominato. Abbiamo detto *coll'ausilio dell'altra*, e spieghiamo subito come sia stato prestato quest'*ausilio*. Affine di favorire l'operazione che doveva eseguire la Rauber, la Nardin fingeva di trattare l'acquisto di certe manifatture e ci metteva tanto calore nel contratto, da concentrare su di essa tutta l'attenzione del merciaio; dimodochè la brava Rauber ebbe frattanto tutto l'agio immaginabile di ficcare i fazzoletti nel paniere. Riuscita per bene l'operazione, la Nardin finse di non potersi accordare sul prezzo della merce che contrattava e se la battè colla compagna.

L'operazione era bene immaginata, ma la moralità della stessa era discutibile; quindi è che se ne occupò il tribunale, il quale condannò la Rauber a 3 mesi e la Nardin a 2 mesi di carcere.

Udita la sentenza, le due buone villiche si facevano a strepitare fino a far perdere la pazienza al presidente Dr. Monti, che per farle star in riga dovette minacciarle di aggiungervi alla condanna un'altra punizione in via disciplinare. L'argomento era persuasivo e infatti le buone villiche si persuasero... a star bonine.

Morale della storia: Per quanto le infrazioni al 7.° precetto del Decalogo si vogliano illustrare con trovate di spirito, rimangono pur sempre infrazioni, le quali finiscono all'ultimo coll'impigliarsi nei ganci dei paragrafi.

Cappotti randagi. *Altra storia altrettanto breve ed egualmente vera.* Risalendo a due anni addietro, faremo la conoscenza d'un giovanotto ventenne, di statura piuttosto breve e che possiede due piccoli baffetti bruni, risponde al nome di Vittorio Francesconi, è sartore, figlio di sartore, suddito del regno d'Italia. In quel tempo il nostro giovanotto lavorava per conto del negoziante di vestiti, Giuseppe Gerin, ed anche per altri, coadiuvato da due colleghi, che non importa nominare.

Un bel giorno - di novembre - del detto anno, Vittorio Francesconi ed i suoi due colleghi piantano tutto e filano ad Udine, dimenticandosi di restituire due cappotti al Gerin, una giacca ed un paio calzoni a Pietro Bertoldi, 3 cappotti a Enrico Bernardis; dimenticando pure di saldare l'oste Giovanni Paglia dal quale pranzavano, ed anche di pagare alla costui nipote, loro lavorante, f. 3.

A Udine il Francesconi fece sosta, mentre i suoi due compagni, forse non altrettanto che lui ammiratori delle bellezze della capitale del Friuli, proseguirono il viaggio. Quella sosta procacciò al Francesconi una sorpresa, che non sapremmo dire quanto gli riuscisse cara; quella, cioè di essere raggiunto dal Gerin, che lo fece arrestare; nel quale incontro dovette anche privarsi del cappotto che aveva indosso, essendo questo uno dei due sui quali il Gerin vantava diritti di paternità. Codesta privazione, ch'egli sopportò con eroica rassegnazione, era piuttosto amara, dappoichè la stagione invernale *indicava* un buon cappotto sulle spalle.

Il tribunale di Udine condannava allora il Francesconi a 6 mesi di carcere per appropriazione indebita.

Fin qui la storia; ora la conclusione.

Nel mese scorso il bruno giovanotto si pensò che Trieste è pur sempre la bella città, e risolse di riedervi. Si mise in cammino, ma al ponte della Torre trova la gendarmeria. Non si perde d'animo e imbastisce lì per lì una panzana qualunque. Quanto gli servisse, non sappiamo, fatto sta che ieri sedeva sul banco degli accusati al Tribunale, per rendere i conti definitivi di tutto l'affare, che ad Udine non potè essere trattato se non parzialmente.

Tutto visto e tutto considerato, la Corte lo condanna ad un altro mese di carcere, e con ciò i suoi conti sono regolati.

Speriamo che pagati i suoi debiti alla giustizia e ritornato all'ago, avrà sempre presente che i cappotti non devono viaggiare senza il consenso dei legittimi loro proprietari.

Teatro Filodramatico. Un lavorino di intarsiatura elegante, una bolla di sapone dai riflessi smaglianti, una commediola piena di spirito: ecco come venne giudicata ieri, come tanti anni fa, la vecchia e fresca *Battaglia di Dame*, di Scribe e Lepouvé.

La signora Marini, con la stessa capacità d'artista con cui sa far piangere il publico nei drami, si fece ammirare ed applaudire in una parte di grazia, piena di lenocinî gentili.

Che dire di Claudio Leigheb, volendo evitare gli stereotipi, se la parola *creazione* fu già troppo abusata dai cronisti?

Benino anche la sig.na Pavoni.

La *Stella*, di Francesco — non francese — Garzes, andrà in iscena domani a sera.

Venerdì serata d'onore di Cesere Vitaliani con *La Signora delle camelie*.

Fanciulli sbadati. Il ragazzino Ubaldo B... d'anni 8, trastullavasi con al-

---

(69) Il testamento d'un morto.

— Non pronunziate quel nome, o miserabile, se non volete accelerare la vostra punizione. Ah, voi credete che da poche ore soltanto io conosca il vostro vero essere? Voi foste sempre convinto che le mie proteste d'amicizia erano sincere? In verità che allora ho superato me stesso nel fingere, poichè temevo d'essermi qualche volta tradito e mi sfuggisse di mano la vendetta. Sappiatelo dunque per vostro maggior tormento: fin dal primo istante in cui mi compariste innanzi, quella sera, durante l'uragano, là in casa mia, io vi riconobbi. Voi passaste la notte sotto il mio tetto. Avrei potuto stritolarvi sul vostro capezzale, e risparmiarmi il lavoro immenso, e l'immenso sacrificio d'amor proprio che io feci di poi. Ma io traversavo allora una di quelle crisi terribili che non comprenderete giammai, perchè giammai amaste; mi parve che Dio vi avesse cacciato tra i miei piedi, perchè mi serviste come d'istrumento nel cancellare i miei dubbi; e, sapendo che eravate una vipera, vi raccolsi cionullameno in seno, promettendomi di schiacciarvi al primo segnale che avreste dato di adoperare il dente.

Il cavaliere fece un movimento, ed i suoi occhi luciccarono tra la sua fitta barba.

— Oh voi mi ascolterete sino alla fine — continuò il marchese — non avrò per nulla ritardato la vostra punizione.... e notate bene che io dico punizione, perchè spero che Dio sarà meco e non voglio compiere un assassinio...

Pietro respirò.

Era dunque un duello che gli sarebbe proposto, e le conseguenze d'un duello non lo spaventavano, poichè gli rimaneva sempre la speranza di uccidere l'avversario.

— Io vi aprii dunque la porta di mia casa — seguitava Emilio animandosi a misura che parlava — io vi strinsi la mano, vi chiamai amico; non mi spaventai delle conseguenze della mia condotta, nemmeno quando mia moglie mi manifestò a più riprese il terrore che voi le ispiravate. Non era più solamente una vendetta che io volevo allora, ma una prova terribile che tentavo. Sapevo bene che voi non mi sareste sfuggito perchè vi tenevo sempre là a portata della mia pistola; ma desideravo convincermi se nemmeno lasciando la mia felicità tra le vostre mani non sareste riuscito a carpirmela; volevo convincermi che nella caduta di Cecilia foste voi solo il colpevole, per dare al mio cuore un nuovo diritto di essere implacabile, e al mio amore per quella donna un nuovo diritto di essere immenso. Era forse una infamia quello che io facevo. Io non avevo forse il diritto di porre nuovamente a repentaglio quella fragile virtù; io, che avevo assunto l'incarico di proteggere quel cuore, commettevo forse un delitto spingendolo verso l'abisso. Ma io non facevo allora queste considerazioni. Io non vedevo innanzi a me che la vostra immagine esecrata; io non pensavo altro se non che quella donna era stata vostra un momento, e poteva esserlo ancora; io non ero più in tempo per retrocedere. La mia condotta misteriosa mi aveva già troppo danneggiato nella publica opinione. Mi mostravano a dito per le strade, si mormorava nelle sale al mio apparire; avevo fatto a voi, alla mia vendetta, il sacrificio del mio onore, della mia tranquillità, del mio amore, forse del mio avvenire; era d'uopo quindi che io procedessi sino al fine, senza rivolgermi indietro, poichè in fondo di quella strada terribile in cui m'ero ingaggiato, potevo sperare di trovare la mia riabilitazione.

(Continua).

cuni suoi compagni in mezzo la via del Torrente.

Intanto sopravveniva una carrozza privata, il cui cocchiere fu appena in tempo di avvertire, chè, quasi da sè stesso, il ragazzo vi andò sotto.

Fermato il cavallo, le conseguenze della caduta furono anche limitate, e il B... se la cavò con una leggiera torsione al piede sinistro.

Fu condotto alla farmacia Leitemburg e di là alla propria abitazione in via dell'Olmo.

Ah! genitori, genitori!...

Attenti al prezzemolo. Il signor Presidente della Commissione all'annona, con quello zelo per la salute publica, che altamente lo distingue, si diede la premura di far praticare le opportune indagini relativamente al sospetto manifestato dalla sig.a X., abitante in Corso al n. 13, che tra il prezzemolo acquistato vi si fossero trovate alcune foglie di cicuta.

Primieramente la cuoca ha dichiarato che il prezzemolo non lo ha acquistato in piazza, ma da un venditore girovago di erbaggi, nei pressi del Ponte rosso. In secondo luogo il sapore disgustoso ed amaro del brodo in contestazione potrebb'essere attribuito alle troppe radici di prezzemolo fattevi bollire e anche alla esuberanza di pomidoro.

Non essendosi conservato nè il liquido nè i resti del prezzemolo, l'autorità non ha potuto farne analizzar gli elementi, per cui c'è luogo a ritenere che la cicuta c'entri proprio per nulla.

Ad ogni modo, valga la cosa per prevenire; e sia di ammaestramento a non fare acquisti dai girovaghi che sanno sottrarsi alla vigilanza degli organi municipali. Ci sono i mercati a bella posta, ed è là che si possono avere le maggiori garanzie sui generi che si devono acquistare.

Altrettanto è a raccomandarsi di conservare quelle sostanze sulle quali cadessero sospetti di alterazione od intromissione di sostanze nocive alla salute, acciocchè l'autorità possa farne eseguire la debita perizia.

Perchè? Un filosofo, buon' anima, il Rosmini, voleva il *perchè* d'ogni cosa che si era fatta o che si stava per fare.

Le guardie di p. s. visitarono le tasche a certi musi lustri, per trovarvi... il pelo nell'uovo? no: per trovarvi... il temperino.

Certi musi non possono star senza un temperino, magari di lama larga, troppo larga, e ferma nel manico.

Ne trovarono qualcuno?... Ci si dice di sì; e s'aggiunge che ne domandarono il *perchè* ai portatori.

Ma i portatori, di *perchè* non seppero dirne uno.

Ergo, senza un *perchè* non c'è speranza di salvezza; ergo se trovarono dei temperini li hanno anche sequestrati e i detentori con essi.

La razzia dovrebbe farsi più spesso; e *perchè?...*

O sta a vedere che s'imbroglia a rispondere anche il cronista?

Ma i lettori pietosi lo troveranno per lui... il *perchè*.

Effetti rinvenuti. Dal sig. Mazzucchelli, venne trovato in via Piccolomini un guanto nero da signora. — Dal sig. Urbano Busettini, in Acquedotto, un mazzo di chiavi di piccola dimensione. — Dal sig. G. T. in via delle Acque altro mazzo di chiavi, piccine piccine, infilate in elegante cerchietto.

Cotesti effetti stanno a disposizione dei legittimi proprietari.

L'hanno con le tabaccaie. Domenica notte ignoti furfanti, forzato il lucchetto dello spaccio tabacchi nella casa n. 39 in Corso, condotto dalla sig.a Maria C., penetrarono nella bottega e la perlustrarono piuttosto superficialmente.

Arraffarono alcuni pacchetti di tabacco da spagnoletti e da pipa, una quantità di zigari comuni, il tutto per un valore dai 25 ai 30 fiorini.

Tratto un cassettino, lo rovistarono, ma non essendovi che carta, lo abbandonarono sul banco.

Non videro però, o non furono in tempo perchè interrotti, il vicino cassetto in cui c'era del denaro, nè una scatola in vetrina contenente diversi biglietti della lotteria dell' Esposizione.

Che l'uscio dello spaccio fosse poco assicurato è chiarito a sufficienza; ma come fecero ad aprire il portone della casa?

O era forse socchiuso?

Aggressione. In forza della sola denuncia personale, la Polizia fu informata che, domenica notte, il bracciante Ant. P. fu aggredito in via Scalinata da tre individui sconosciuti, i quali lo gettarono a terra e lo percossero alla testa per modo che dovette ricorrere all'ambulanza medica del civico ospedale a per farsi curare le ferite.

Poi recossi alla propria abitazione, ove si è verificato che era un po' brillo.

Ogni giorno una. Idiotelli è mandato dal suo principale ad acquistare un francobollo da dieci soldi.

All'appalto trova un amico che sta scegliendo degli *avana*.

— Posso offrirvene uno?

— No, grazie: non fumo. Accetterei piuttosto un francobollo da dieci.

Birba d'un Idiotelli!

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodrammatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „Il marito in campagna" „La bustaia."

Anfiteatro Fenice (ore 7¾) Agisce la Compagnia d'operette. „Boccaccio."

VARIETÀ, NOVITÀ, PROCESSI, ecc. ecc. nel „Piccolo" del meriggio che si vende a soldi 1.

UN SERPENTE MARINO.

Tutti coloro che credono ciecamente alla leggenda che non esista più d'un serpente marino, devono ora confessare d'essere in errore.

Uno di questi mostri è ora esposto ad Harlem; ben inteso, è morto già da due anni, ma è ben conservato.

Fu preso non senza accanita lotta dal capitano Gray nel Mar Baltico, e venne imbalsamato dal prof. Johnson di Londra.

Misura 12 piedi e mezzo di lunghezza e circa 12 oncie di diametro alla metà del corpo. Ha due piccole corna, ed il suo corpo è pieno di pungiglioni.

Si fa un gran correre da tutti coloro che s'intendono di pesci e mostri marini, per classificare la strana bestia. La maggior parte però che si attiene alle antiche favole di smisurati serpenti marini, dichiara addirittura di non voler ammettere la legittimità d' un serpente lungo meno di cento piedi. Altri vanno fino ai duecento. Intanto nessuno può contestare che la bestia non sia là, visibile e palpabile, in una grossa cassa di legno.

Leopoldo Marenco a Montevideo.

Leopoldo Marenco si trova a Montevideo, dove è sempre festeggiatissimo più di quanto vorrebbe, essendo egli nemico di mettersi in mostra. La compagnia drammatica Salvini (Alessandro) pose in scena la sua *Celeste*, ed alla rappresentazione accorse quanto vi è di più scelto a Montevideo. Il vasto teatro principale rigurgitava di gente che acclamò vivamente l'autore, chiamandolo spesse volte al proscenio.

L' Ateneo dell' Uruguay, associazione scientifico-letteraria, tenne in suo onore una conferenza a cui presero parte le più chiare intelligenze del paese. In quella conferenza il Marenco parlò di Dante, riuscendo a piacer molto non ostante che si esprimesse in italiano davanti ad un publico che in gran maggioranza poco poteva conoscere questa lingua.

Borsa del 13 Novembre. Borsa piuttosto ferma. Credit sino 306 — in buona tendenza le Metalliche a 77. invariata l'Ungherese. Valuta ferma 119.25, 939. — Qui pronti Napoleoni fermi 9.50 a 9.51, fine 9.48. Italiana ferma in apertura $87^3/_8$, più debole in chiusa $87^3/_8$ offerta. Dopopranzo dalla Germania corsi più deboli, Vienna 304.60 dop. 305. — Da Parigi apertura piuttosto ferma a prezzi invariati, chiusa sinora manca.

Listino. Napoleoni $9.49^1/_2$ a 9.51. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline 11.89 a $11.90^1/_2$. Londra 119.15 a 119.65. Francia 47.05 a 47.35. Italia 46.65 a 47.05 Banconote italiane 46.85 a 47.— Banconote germ. 58.40 a 58.50. Rendita austriaca in carta 76.90 a 77.—. detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 86.80. Credit 305 a 306. Rendita italiana $87^3/_8$.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

LA GAMBA DI

TEODORO

ecc. ecc. nell' *Inevitabile* **N. 120** uscito li 11 Novembre che si vende in tutti i postini da tabacco a soldi **3**.

D'affittare un piccolo quartiere. Indirizzo al „Piccolo" (3904)

Apollo. Ore ½ — Abbruciato, „Ebe" (3905)

Una signorina di buona famiglia desidererebbe trovare collocamento quale governante fuori di Trieste. Conosce musica, e parla l'italiano, tedesco e francese, nonchè qualunque lavoro donnesco. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo" (3905)

Fu smarrito cagnolino color cenere testa nera risponde nome Ellà chi rinvenendolo lo porta Acquedotto N. 7. Tiro al Bersaglio sarà compensato generosamente. (3903)

D'affittare prontamente in Piazza Barriera vecchia N. 4 primo piano, quartiere di 6 locali. Insinuarsi nello stesso. (3889)

Da vendere in Udine un Caffè bene arredato, bene avviato in posizione centrica. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo." (3886)

D'affittare una grande e bella stanza ammobigliata, con due finestre prospettante sulla Piazza della Borsa. Anche con costo. Prezzo modicissimo. L'entrata sulla Via delle Beccherie N. 4, quarto piano. (4582)

COMUNICATO *)
DIFFIDA.

Rendo attento il publico, che una fabbrica di Vienna imita perfettamente tutti i segni della mia marca in guisa che **apparentemente** i pacchi di cioccolatta si presentano perfettamente eguali a quelli della mia cioccolatteria parigina.

In realtà però le qualità offerte con tanto inganno **sono di molto inferiori alle mie.**

Prego perciò il publico che è abituato ad acquistare i prodotti della mia cioccolatteria e voler guardare sempre che ogni pacco deve portare il mio nome **N. Lejet Trieste** non solo sull' etichetta esterna anche sulla stessa cioccolatta, e non è a fidarsi di qualsiasi altro apparente segno.

N. Lejet — Trieste.

✝

BASILIO GAZULLI

Proprietario del Caffè all'„Accademia"

morì improvvisamente ieri alle ore 9½ pom., nell'età di 46 anni.

I desolati parenti, presenti e assenti, danno il triste annunzio dell' irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà oggi Martedì 14 corr. alle ore 3½ pom, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6, Piazza Lipsia.

TRIESTE, 13 Novembre 1882.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra Responsabilità che quella voluta dalla legge.

NUOVO ARRIVO

VESTITINI E PALETOT

di panno, feltro ed altre stoffe come pure **abitini, cuffiette, ghette, guantini, calze e magliette di lana a prezzi molto bassi.**

Negozio Viennese

C. REISS

602 Piazza Borsa 604

Nello Stabile in Via Rosario presso la Trattoria al „Tirolese" si vendono

150 Stanze di Mobiglie

Biancheria e Tappeti, Coperte, Vetrami, Terraglie, ecc.

il tutto quasi nuovo, ritirato dalle stanze fornite a nolo pei Signori Forestieri, durante il tempo dell'Esposizione

La vendita ha luogo dalle 8 di mattina sino alle 6 p. tanto a partite quanto a singoli prezzi.

CALLI

ed ogni durezza della pelle sono radicalmente distrutti mediante i Cerottini e la Tintura del farmacista GIOVANNI BATT. ROVIS. — Prezzo dei Cerottini: Tre pezzi per distruggere un callo soldi 20. — Una bottiglia Tintura soldi 40. Unicamente nella Farmacia **ROVIS**.

VINI DI PARENZO AL DETTAGLIO

Piantadella a soldi **28** al litro
Terrano a soldi **32** e a **40** al Litro
Bianco stravecchio a s. **44** al litro

A richiesta dei P. T. signori avventori si fornisce giornalmente *un Litro e più franco a domicilio.* — **ACQUEDOTTO** accanto al **Caffè Progresso.**

La Fabbrica di Profumerie fine

F. Wolff & Sohn —Carlsuhe (Baden) raccomanda, al mondo elegante, i suoi due nuovi **Estratti**, per fazzoletti, „**Mascotte**" e „**Victoria Regia.**" Estratti novità della profumeria fina, si distinguono per squisitezza e lunga durata, del profumo. Deposito generale presso **Agenzia Zulin** Corso N. 21.

Per facilitare ad ognuno l'acquisto dei nuovi viglietti CROCE ROSSA questi vengono messi in vendita presso il cambio valute GIUSEPPE BOLAFFIO tanto per cassa al prezzo del listino ufficiale (oggi f. 13); quanto in rate mensili da f. 1, e precisamente:

1 Viglietto	in	**16**	rate da	f. **1.**
2	„	**10**	„	„ **3.**
10	„	**33**	„	„ **5.**

Esposizione collettiva
del Museo Tecologico industriale in Vienna

DA VENDERE

per incarico della Direzione una gran parte degli oggetti esposti da quest' Istituto.

Ulteriori dettagli all' Esposizione
Edificio N. 2.

Stoffa per un Vestito completo da uomo per l'inverno, cioè Calzoni, Sacchetto e Gilet per f.

5.17

da
Gustavo Forlì
CORSO 29.

Maglie a mutande di lana da f. **1.40, 1.75, 2** e più.
Dette di cotone da s. **50, 60, 70, 80** e più.
Camicie di flanella da f. **1.50, 1.80, 2** e più.
Calze, e **Ghette** di lana.
Waterproof da f. **5.50** in poi.
Flanella doppia altezza a s. **90** al m.
Stoffe per **Watterproof** da f. **1.70** e più.
Tappeti per corridoi a s. **30** al metro.
Assortimento **guanti, polsi** e **vestitini** per fanciulli.

NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31 vis-à-vis il Palazzo Salem.

LA FILIALE DELLA BANCA UNION

s' occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente;

Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	$3^3/_4$%	con preavviso di	5	giorni
	4 %	„	12	„
	$4^1/_4$%	„	20	„
	$4^1/_2$%	a sei mesi fisso.		
per Napoleoni	$3^1/_4$%	con preavviso di	20	giorni
	$3^1/_2$%	„	40	„
	$3^3/_4$%	„	3	mesi
	4 %	„	6	„

Le lettere di versamento in circolazione godranno dell'aumento d' interesse dal giorno 23 Ottobre.

IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. – b) S' incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione. — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Sezione Merci s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate, oppure sopra polizze di carico o Warrants.

NOTIFICAZIONE

I Mobili ed i Fornimenti

per 200 stanze complete.

che furono noleggiate al Bureaux ufficiale di alloggi (A. Hirschfeld) per mettere su tre case complete, vengono vendute a risparmio del nolo di ritorno, verso pronti contanti

al massimo buon prezzo

La vendita ha luogo giornalmente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. in

Via Caserma N. 3 p. II.

IGNAZIO KROHN di Vienna.